

GIULIO LUPI

E così Smeralda Jet si è riconquistata la leadership della generazione. Ma lo ha fatto con una tale naturalezza da trasformare quella che sembrava una corsa irta di ostacoli e controindicazioni in una prova assolutamente lineare, quasi banale nella sua semplicità. Anzi, sa da un lato le modalità della vittoria ne hanno esaltato la prorompente e la superiorità atletica, dall'altro hanno messo in risalto una marcata labilità dei coetanei, alcuni dei quali hanno comunque corso dignitosamente mentre altri sono naufragati in maniera abbastanza inattesa. In realtà i rivali non sono mai esistiti e il Città di Cesena ha messo in luce una sola cavalla, tanto che a tirar le somme ci si potrebbe limitare a questa lapidaria sintesi: "Smeralda Jet, avversari cercasi".

Antonio Di Nardo si trova a meraviglia con la figlia di Gigant Neo e in partenza si è risolto molti problemi rientrando a Supermar e seguendo Spinello Jet, che era schizzato in testa già alla chiusura delle ali. «Ho atteso che Smeralda si assestasse sulle gambe e poi sono andato a chiedere strada a Spinello Jet - spiega Di Nardo in premiazione - consapevole che ci avrebbe concesso strada. A quel punto il più era fatto perché sapevo che Smeralda era in condizioni perfette e aveva già lavorato bene a casa. L'ultima sua prova di Napoli era stata sottotono perché la cavalla non stava benissimo. Ma quando Smeralda è in questa forma può correre in qualsiasi modo, sa fare tutto e in pista stasera lo ha dimostrato».

Di fianco al giovane driver c'è il giovane trainer, Raffaele Chiaro, che non sta nella pelle: «Per me è la prima volta qui a Cesena e vincere qui, davanti a questo pubblico è un'emozione forte».

Poi entrambi hanno una dedica da formulare e riguarda il proprietario, signor Selvaggio, che



NEL CITTÀ DI CESENA FACILE VITTORIA ANCORA DAVANTI A SPINELLO JET

Smeralda torna in vetrina

stasera non è presente ma a cui va il pensiero del tandem vincitore.

Una vittoria, quella di Smeralda, che è la quarta stagionale, dopo il tritico Palermo-Napoli-Montegiorgio e che si aggiunge agli allori dello scorso anno, quando si impose nel Campionato Femminile dei 3 Anni, nelle Oaks e nel Regione

Friuli Venezia-Giulia. Un palmares che sta diventando importante e che potrebbe diventare straordinario se la superiorità esibita al Savio dovesse confermarsi in queste proporzioni. A botta calda, ma anche rivedendo la corsa, non c'è infatti stata partita e nel percorso Smeralda ha fatto ciò che voleva. Dopo aver preso la

testa in 28.5 su Spinello Jet, si è permessa un secondo quarto di comodo in 30.8 poi ha iniziato a fare sul serio, ma non tanto per la minaccia di qualche avversario, ma materializzata, quanto perché era ora di mostrare qualcosa. E Smeralda ha fornito due quarti finali quasi identici, 29 il penultimo e 28.9 l'ultimo, portando la me-

Vecchione ed Ehlerl un poker vincino e... lontano

Non correva da sette settimane Phebo Rivarco, ma evidentemente la breve pausa gli è servita per ricaricarsi e riproporsi ai suoi massimi livelli. Prestazione notevole quella dell'allievo di Holger Ehlerl in coppia con Roberto Vecchione e sancita da una spumeggiante vittoria a media di 1.13 passando in grande spinta ai 100 finali per soppiantare un Neander Jet che aveva demolito Niki del Duomo passando ai 400 finali. Ma Phebo, che lo aveva seguito, non gli ha concesso scampo e in retta è scattato all'esterno per prendere nettamente il sopravvento con ultimo mezzo miglio in 57.4. In prossimità del palo New York New York ha stampato un comunque generoso Neander Jet mentre ha chiuso molto forte Riviera As al quarto.

RV E HE, L'ALTRA FACCIA DELLA SERATA La coppia Vecchione-Ehlerl ha calato un poker d'autore vincendo praticamente tutte le prove di livello che accompagnavano la serata. Ha iniziato Trogon Jet, che ha atteso gli ultimi 400 metri per entrare in azione e andare all'attacco della leader Tina Turra sottomettendola ampiamente ai 100 finali e controllando il buon finish di Tilde Matti. Seconda a seguire per il figlio di Pine Chip. Poi, dopo il già citato Phebo Rivarco, Vecchione è andato a segno con un Selenio davvero scatenato. Bravo Vecchione a leggere la situazione dopo l'errore della favorita Shadow Gar per portarsi a condurre con uno strappo dalla seconda fila e poi andare via a pieni giri completando il chilometro in 1.13.8 e poi allungando sensibilmente nel finale chiudendo con 600 metri in 42.6 a media di 1.12.9. A grande distanza è tornata seconda Shadow Gar, che aveva perso una trentina di metri al via e che ha inseguito con coraggio battendo poi nettamente Scarlet Bi. Poker chiuso da Serpico Treb, capace di proporsi sui suoi migliori livelli e emergendo da 1.14 netto, a un decimo dal proprio record. Serpico è avanzato gradualmente sul veloce leader sacro Jet, ma ha atteso gli ultimi 300 metri per passare deciso all'offensiva e avvantaggiarsi proprio in zona traguardo.

OVERKAM BI E GI ALTRI Handicap sulla media dominato da Overkam Bi, che conferma di trovarsi a suo agio con la stagione calda. Oggi ha rifatto gradatamente la penalità ed è scattato ai 600 finali dalla seconda pariglia avvantaggiandosi poi in arrivo e dominando da 1.15 netto sul doppio chilometro. Buon secondo Onorato Mark su uno sfortunato Rossi Dream, tornato terzo dopo errore sulla prima curva e buona prova anche del rientrante (dal 2011!) No Contest Bi, quarto sul traguardo dopo aver condotto fin dal principio. Time Wise As e Alessandro Goccadoro si sono imposti con grande sicurezza in percorso di testa migliorando il proprio record e portandolo a 1.14.6 precedendo una valida Tramontana e chiudendo con un mezzo miglio in 58.3. In gentile successo meritato, dopo intero percorso scoperto, di Powder Fi in coppia con Giancarlo Moretti.

dia a un più congruo 1.12.8, che non avvicina il record di Guendalina Bar del 2007 con la misura di 1.12.3 ma che è stato ottenuto in totale controllo. Per Antonio Di Nardo una conferma delle sue notevoli capacità, sia a livello tecnico che mentale e che già in questo prima parte della stagione in riviera lo hanno eletto a padrone assoluto del Savio, essendosi già imposto con Orsina nel Riccardo Grassi.

Spinello Jet è l'incredibile "spalla" di Smeralda Jet perché nelle quattro vittorie stagionali della femmina l'ha sempre scortata al traguardo giungendo secondo. Senza mai minacciarla, accettandone probabilmente la superiorità (ma ripromettendosi prima o poi di batterla) ma giungendo sempre lui per primo alle sue spalle. Una sorta di garanzia per entrambi. Quando corrono insieme un gran premio la femmina vince e Spinello è secondo. Spinello ha fatto quanto gli si chiedeva, trovare la corda, mandare qualcuno come da prediletto cliché e sprintare in arrivo. Non sarà un fuoriclasse ma la sua regolarità ad alto livello è una garanzia.

Santiago d'Ete ha colto la terza piazza, pur a schema non congeniale e con un occhio rivolto ai prossimi impegni. Ma le evenienze di corsa gli hanno permesso di trovarsi terzo alla corda già dopo 500 metri, quando Speciales e Sharon Gar hanno spostato al largo e alla fine ha chiuso bene all'interno.

Merita due parole il quarto posto di Sugar Ray, rivisto pimpante e propositivo nella sua progressione finale. Purtroppo il Derbywinner parte troppo lentamente e in pista piccola questo lo paghi sempre, specie sulla breve. Ma il suo prolungato impegno in terza ruota dai 500 all'arrivo lo segnala in ripresa, anche perché, Smeralda a parte, è finito più forte di tutti.

Chiude il marcatore Speciales, con cui Andea Vitagliano avrebbe voluto filare in testa e che invece ha confermato che coi numeri bassi non è scattante come se partisse dall'alto. Un peccato, perché poi dalla terza posizione Speciales è stato costretto a spostare al largo già sulla seconda piegata per anticipare Savannah Bi, mandata poi in terza dall'uscita di Sharon Gar, ma poi ha retto contro schema fino all'ingresso in dirittura calando poi comprensibilmente nel finale.

Male le altre due femmine, accomunate probabilmente da una serata storta. Savannah Bi era stata eletta favorita, ma in corsa non ha mai mostrato la brillantezza consueta. Malgrado il Roberto Vecchione ispiratissimo di serata (quattro primi per lui) Savannah ha tentato la sortita dopo 400 metri ma è stata sbattuta senza complimenti in terza ruota e ha dovuto riprendere in mano. Ma, al di là della intrinseca difficoltà dello schema, non ha mai dato l'impressione di essere competitiva. La stessa Sharon Gar, autrice di due "sgambe" molto promettenti in apertura di serata e nell'imminenza della corsa, è svaporata alla distanza dopo schema certamente non sfiorabile in scia a Speciales.

La serata al Savio, accompagnata da un'afa quasi insopportabile, ha portato il solito buon pubblico ed è riuscita a produrre un volume di gioco ancora incredibile di questi tempi, oltre 73.000 euro giocati sul campo.

RISULTATI A PAGINA 38

SABATO SERA AL SAVIO, NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE COLLATERALI AL CITTÀ DI CESENA E ALL'INTERNO DELLA RASSEGNA "INCONTRO ALLA TROTTA" È STATO PRESENTATO ANCHE "VELOCE COME VANDALO" IL ROMANZO DEL LEGGENDARIO TROTTATORE NATO PER VINCERE (NOMOS EDIZIONI) DEL COLLEGA MARIO NATUCCI (AL CENTRO DELLA TAVOLATA) CHE RACCONTA LE VICENDE DEL PRIMO GRANDE CAMPIONE STORICO DEL TROTTO ITALIANO



A lato ULTIMO SOGNO il probabile favorito della selezione cesenate della Breeders Course 2 Anni in programma stasera all'ippodromo del Savio Nella foto in apertura il successo di **SMERALDA JET** e Antonio Di Nardo nel Città di Cesena disputato sabato sera e vinto su Spinello Jet e Santiago d'Ete. Sotto a destra **ROBERTO VECCHIONE** uno dei protagonisti della serata del Savio

De Nardo/HippoGroup Cesenate

NELLE SELEZIONE CESENATE DELLA BREEDERS 2 ANNI CONTRO URANIE KYU BAR

Ultimo Sogno, prima realtà

La selezione italiana della Breeders Course 2 Anni, la cui finale è in programma il 6 settembre a Malmò, propone un campo di nove partecipanti, tra i quali anche tre debuttanti, i due allievi di Holger Ehlerl Ull Night e Uga d'Asolo, e quella di Andrea Vitagliano (che ha in corsa anche Ulisse LI) Urca Grif, tutti e tre autori di qualifiche normali e dalle potenzialità, ovviamente, tutte da scoprire.

Il perno di questa selezione è rappresentato da Ultimo Sogno, l'imbuttato allievo di Francesco Di Maggio, che ha

come apice l'1.15.8 realizzato sulla pista della Maura in occasione del debutto. Successo poi ribadito alla seconda uscita, 1.16.4 a Modena, e ora chiamato a un'ulteriore conferma sul mezzo miglio cesenate, una novità che non dovrebbe creargli soverchi problemi.

In termini cronometrici ha fatto meglio Uranie Kyu Bar, una figlia di Donato Hanover in forza a Harri Rantanen, capace di correre in due minuti alla Ghirlantina, dopo un errore all'esordio. Lei e Us And Them, attestata alla corda, sono le principali avversarie del 2 anni di Di

Maggio, con l'allieva di Walter Zanetti che mette in campo due buone vittorie trevigiane e un apice di 1.16.9 passibile di limitatura.

Da imbattuta affronta questa prova anche Urgania ma con lei, almeno fino a questo momento, siamo su un'altra dimensione, la stessa alla quale appartiene Una Ilucion Gar, ma che non annovera Ulisse LI, la punta dei due Vitagliano in lizza, soggetto dotato, come attesta il primo piano in 1.16.2 di Modena, ma con un telaio ancora da modellare.

